



GIORNATA MONDIALE DELLA SANITÀ DEDICATA ALLA SALUTE INTERNAZIONALE

*L'Oms chiama i paesi a collaborare nella sorveglianza delle epidemie
e a preparare piani per affrontarle*

Il 7 aprile, anniversario della nascita dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, si celebra in tutto il mondo la *Giornata Mondiale della Sanità* che quest'anno viene dedicata alla salute internazionale. Noi viviamo in un mondo dove minacce alla salute derivano dalla velocità e dal volume dei viaggi internazionali, dal modo di gestire l'ambiente, dall'intensità dello scambio delle merci e da alcuni aspetti della globalizzazione economica come il mercato alimentare.

Le compagnie aeree trasportano annualmente quasi 2 miliardi di passeggeri all'anno. L'immigrazione dai paesi del terzo mondo verso quelli a reddito elevato assume dimensioni bibliche.

Tra i pericoli maggiori connessi alla globalizzazione vi sono le epidemie, specie quelle dovute ad agenti infettivi "emergenti", cioè nuovi.

Dal 1973 ad oggi, 39 nuove malattie hanno fatto la loro comparsa. Tra queste alcune sono ben note come l'Hiv/Aids, l'Ebola, la legionellosi o l'influenza aviaria. Altre sono meno note al pubblico come l'infezione da Hanta virus, Nipah virus, certe forme di meningite.

Le epidemie non conoscono frontiere e con la dimensione dei viaggi internazionali possono diffondersi in poche ore da un continente all'altro come dimostrato chiaramente dalla Sars nel 2003. Le conseguenze di nuove pericolose epidemie sull'economia - in un mondo sempre più interdipendente - sarebbero devastanti, come già dimostrato dalla Sars e come ipotizzato nel caso dovesse verificarsi la temuta pandemia influenzale dal virus H5N1 dell'influenza aviaria.

L'Oms chiama pertanto i paesi alla massima sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive, vecchie e nuove, segnalando tempestivamente all'Oms malattie infettive di interesse internazionale ed aderendo scrupolosamente alle altre disposizioni del nuovo regolamento sanitario internazionale adottato dall'assemblea mondiale della sanità nel maggio 2005 e che entrerà in vigore nel giugno 2007. L'OMS chiama altresì i paesi a dotarsi di tutti gli strumenti atti a contenerle come vaccini, antivirali affinché le lacune di alcuni non vadano a danno anche di altri.

L'uso improprio degli antibiotici che porta a forme sempre più estese di farmaco-resistenza, la diffusione dell'Aids, la minaccia di attacchi chimici e biologici, i danni inflitti all'ambiente e le loro conseguenze sulla salute umana, rappresentano problemi che nessun paese od organizzazione può affrontare da sola, senza uno sforzo globale e senza strategie di intervento condivise con gli altri stati.

In un contesto di globalizzazione anche la Medicina deve rapidamente rinnovarsi come scienza e come didattica per essere pensata e gestita in modo universale e non più locale o nazionale.

Le Facoltà di Medicina e Chirurgia dovranno formare prima possibile un nuovo medico preparato ad affrontare un mondo cambiato e le nuove minacce alla salute.

Walter Pasini
Direttore Centro Oms
Medicina del Turismo

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com